



Il 27 e 28 agosto a Santo Stefano Belbo

Premio Pavese a Ferrarotti Comencini e Zagrebelsky

Santo Stefano Belbo. Si svolgerà sabato 27 e domenica 28 agosto, la cerimonia di premiazione del *Premio "Cesare Pavese"*, promosso da CEPAM (Centro Pavese Museo casa natale), presieduto dal prof. Luigi Gatti e con la presidenza della giuria affidata a Giovanna Romanelli.

Nell'ambito della sezione narrativa edita, una menzione di merito se la è infatti guadagnata *Il mio tempo* (Trento, Reverdito Editore, 2015), il suo libro autobiografico "che racconta l'intensa ed esemplare vita di Pedrìn.

I premiati 2016 del Premio Pavese saranno Cristina Comencini con *Essere vivi* (Einaudi, 2016), Gustavo Zagrebelsky con *Senza adulti* (Einaudi, 2016), Franco Ferrarotti con *Al santuario con Pavese. Storia di un'amicizia* (Dehoniane, 2016) e Mario Baudino con *Lo sguardo della farfalla* (Bompiani, 2016). Tutti questi autori sono attesi a Santo Stefano Belbo, presso la casa natale di Cesare Pavese, per la serata di dibattito di *sabato 27 agosto*, e la premiazione di *dome-*

nica 28 agosto, con entrambi gli appuntamenti aperti al pubblico.

Nell'ambito della sezione narrativa edita, una menzione di merito se la è infatti guadagnata *Il mio tempo* (Trento, Reverdito Editore, 2015), il suo libro autobiografico "che racconta l'intensa ed esemplare vita di Pedrìn, il maestro emerito Pietro Reverdito. Nato a Mombaldone da una famiglia benestante, educato ai principi di giustizia e libertà, nel 1943, appena sedicenne, aderisce alla Resistenza ed entra a far parte delle formazioni autonome del comandante Mauri.

Lotta così per la Liberazione, ma anche per la nuova Italia della Repubblica e della *Costituzione*. Nella sezione opere inedite il Pavese 2016 premierà anche l'acquese Egle Migliardi per *Il lupo voleva il mio cuore* (per la sezione relativa alla lirica) e le studentesse Francesca Parodi e Linda Marisol Perina del Liceo "Guido Parodi" di Acqui Terme, che risultano tra vincitori del Premio Lions.